

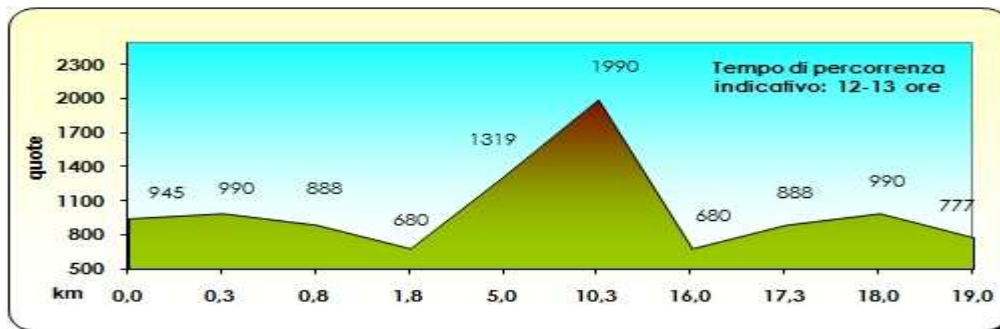
14^a GITA: 09-10 OTTOBRE 2010

escursione di due giorni

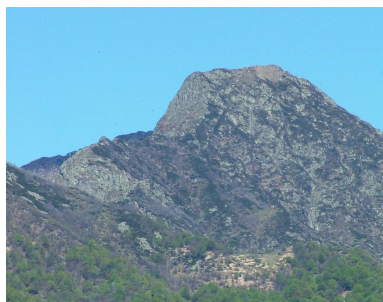
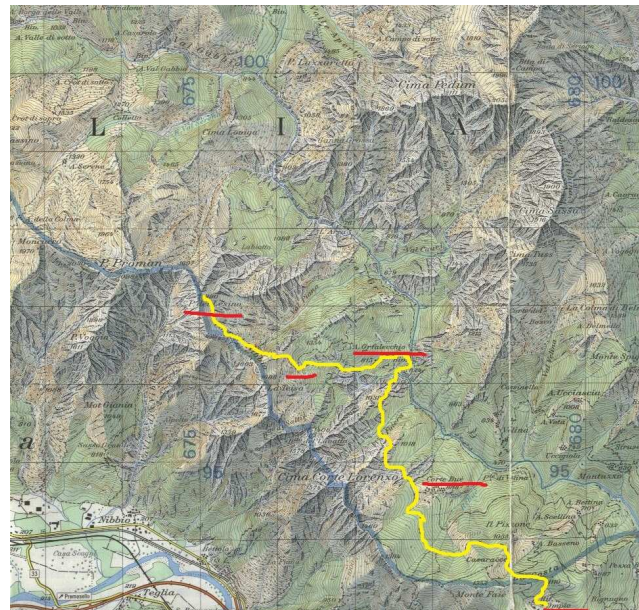
VAL GRANDE

(Corte Buè-Orfalecchio-Rodugno-Lesino)

- RITROVO:** Il giorno 09/10/10 ore 7.00 in piazza Parri a Trobaso (nuova rotatoria) partenza per Ruspesso (Ompio, termine strada provinciale) con mezzi propri.
- ITINERARIO:** Ruspesso - Ompio 945, Ompio - Rifugio Fantoli 990, Corte Buè 888, Orfalecchio bivacco 680, Rodugno 1319, Lesino 1990, Orfalecchio bivacco 680 (pernottamento) Corte Buè 888, Ompio - Rifugio Fantoli 990, Ruspesso - Ompio 945
- DIFFICOLTÀ:** **EE - Si richiede un ottimo grado di allenamento**
 Colazioni al sacco
N.B. prenotarsi presso Rachele o Stefania - numero chiuso, massimo 20 partecipanti



Quella che dovremo affrontare è una camminata faticosa ed impegnativa, anche per polmoni e garretti, tant'è che a Rovigno si è sempre detto: **“Dal Lasin ai Mött Rodüra, tücc i böcc i fan paüra”**. Da Ompio passando dietro il rifugio "Fantoli" del C.A.I. di Pallanza ci si porta a Dx salendo in diagonale fino ad una croce che demarcava i pascoli da quelli della Val Grande. Proseguendo si arriva alla valle del Sasso dove fioriscono le primule rosse di montagna (i fiori del sasso). Sempre seguendo il sentiero ecco Belmel Freddo (lapide aereo militare caduto nel 1935) da qui si raggiunge Corte Buè. Senza scendere al ns. rifugio si proseguirà in diagonale fino ad alcuni ruderi in cima a quel che resta del pascolo e sempre in diagonale superato un belvedere ci avventuriamo alla volta di Orfalecchio su un percorso altalenante; su e giù per alcune vaillette ripide ed insidiose (alcuni tratti scabrosi sono stati attrezzati). Giunti ad una costa rocciosa (Or di scurtigà) si scende nella valle sottostante su terreno umido e scivoloso e dopo un lungo traverso, in discesa



tra alcune rocce si raggiunge ripidamente il vecchio sentiero che proviene da Ponte Velina. Svoltando a Sx e superando alcuni roccioni sul Rio Fiorina, sempre in sponda Dx, dopo aver guadato il piccolo Rio Ancino si sale al Bivacco di Orfalecchio, luogo che ancor oggi “racconta” la sua storia di boschi e Buratt. Poco oltre il bivacco realizzato da alcuni volontari di San Bernardino Verbano con l’aiuto del Comune negli anni ‘90, ci si inoltra nella valle del Rio Ancino su un percorso malagevole per salire fino all’Alpe Rodugno, limite massimo, nella Val Grande centrale, oltre il quale non era più possibile “caricare” per la troppa povertà e difficoltà dei luoghi. Rodugno venne definitivamente abbandonata dopo il 1912 e possiamo immaginare che Giovanni Bottini di Rovigno, detto il “Futt”, non provò nessun rammarico nell’andarsene, con le sue bestie, senza girarsi per un ultimo sguardo verso la casera; oramai deciso a troncane definitivamente quella vita di pericolo, di fatica e stenti al limite della sopravvivenza. Dai ruderi saliremo man mano piegando a Dx per attaccare la parete sud del Lesino considerata la cima più bella dei Corni di Nibbio settentrionali. Tornati sui nostri passi scenderemo al bivacco di Orfalecchio per il pernottamento. **Il giorno 10 alle ore 7.00** prenderemo quota ripercorrendo il tragitto inverso, fino a raggiungere Corte Buè dove ci attenderà la nostra Presidente Rachele Bottini per un meritato ristoro. Poi il ritorno ad Ompio e Ruspesso avverrà per la solita via.